

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 1 / 16

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SANIROB

Codice commerciale:

Dati ISS: codice fornitore = 08845991002 - codice prodotto = ROBERTS-35

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente igienizzante per attrezzature e superfici

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Usi sconsigliati

Questo prodotto non è consigliato per alcun impiego industriale, professionale o da parte dei consumatori diverso da quelli riportati in etichetta.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Roberts Group S.r.l.

Via Castel di Leva 233

00134 Roma

Tel. /Fax 06 97 844 179

Email tecnico competente: robertsitalia@yahoo.it

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel. /Fax 06 97 844 179 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo



## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 2 / 16

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P332+P313 - In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362+P364 - Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene: Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri), Alcol grasso etossilato C10, Eucaliptus Globulus Oil, Citronellal, Geraniol, Citrale

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Tensioattivi cationici, Tensioattivi non ionici, Edta sale sodico, Profumi

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/08. I lavoratori esposti a questo prodotto non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di prodotto pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale prodotto, vi è solo un rischio irrilevante per la sicurezza e/o basso per la salute dei lavoratori e che le misure previste sono sufficienti a ridurre il rischio.

Etichettatura ai sensi delle direttive 67/548/ CEE e 1999/45/ CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Ad uso esclusivamente professionale

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Alcool isopropilico	> 5 <= 10%	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457 558-25
Alcol grasso etossilato C10	>= 3 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318		160875-66-1	NLP	02-2119549 160-47-000 0
Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil	>= 3 <= 5%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314;	939-350-2	68424-85-1	270-325-2	

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 3 / 16

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
cloruri)		Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 10				
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	> 0,1 <= 1%	Met. Corr. 1, H290; Eye Irrit. 2, H319; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 2, H373	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486 762-27

### SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente

Attenzione: il prodotto è tossico a contatto con la pelle. Consultare il medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

#### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

### SEZIONE 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 4 / 16

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.  
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.  
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione  
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (halon 1211 fluobrene, solkane 123, naf etc.).  
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 5 / 16

**7.3 Usi finali particolari**

Usi industriali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

Usi professionali:

Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale****8.1. Parametri di controllo**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

TLV: 200 ppm as TWA 400 ppm as STEL A4; (ACGIH 2004). MAK: 200 ppm 500 mg/m<sup>3</sup>

Alcol grasso etossilato C10:

Non è noto alcun limite di esposizione professionale.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

SEDIMENTI PNEC

PNEC (acqua dolce): 12,27 mg / Kg

PNEC (acqua marina): 13,09 mg / Kg

TERRENO PNEC : PNEC (suolo): 7 mg / Kg

PNEC IMPIANTI DI DEPURAZIONE: PNEC (STP): 0,4 mg / l

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Valori limiti per l'esposizione professionale

Tipo di valore limite (paese di provenienza) :

TLV/TWA ( EC ) - Frazione inalabile Valore limite : 10 mg/m<sup>3</sup>TLV/TWA ( EC ) - Frazione respirabile Valore limite : 3 mg/m<sup>3</sup>

- Sostanza: Alcool isopropilico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 500 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 888 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 89 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 319 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 26 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 140,9 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 552 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 140,9 (mg/l)

STP = 2251 (mg/l)

Suolo = 28 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,96 (mg/m<sup>3</sup>)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 5,7 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,64 (mg/m<sup>3</sup>)

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 6 / 16

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,4 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,4 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,0009 (mg/l)

Acqua di mare = 0,00096 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 13,09 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,00016 (mg/l)

STP = 0,4 (mg/l)

Suolo = 7 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,5

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,6 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m<sup>3</sup>)Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m<sup>3</sup>)

PNEC

Acqua dolce = 2,2 (mg/l)

Acqua di mare = 0,22 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 1,2 (mg/l)

STP = 57 (mg/l)

Suolo = 0,95 (mg/kg Suolo )

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 7 / 16

### SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto fisico	Liquido limpido incolore	
Odore / profumo	profumato alla citronella	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	8,5 - 9 tal quale	
Punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione	> 100°	
Punto di infiammabilità	Non infiammabile	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non applicabile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa (Kg/dm <sup>3</sup> a 20° C.)	0,985 Kg/dm <sup>3</sup> a 20° C.	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non determinato	
Proprietà esplosive	Non pertinente	
Proprietà ossidanti	Non determinato	

#### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

#### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 8 / 16

**10.5. Materiali incompatibili**

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.  
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

ATE(mix) oral = 26.500,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 8

ATE(mix) inhal = 375,0 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Alcool isopropilico: Inalazione: Tossicità acuta: (Ratto) 6 ora(e) LC 50 > 25000 mg/m<sup>3</sup> (Vapore) I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 403.

Ingestione: Tossicità acuta (Ratto): LD 50 5840 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 401.

Irritazione: Nessun dato finale dei dati per questo materiale. Temperature elevate o azioni meccaniche possono formare vapori, nebulizzazioni o fumi che possono essere irritanti per gli occhi, naso, gola e polmoni.

Ingestione: Tossicità acuta (Ratto): LD 50 5840 mg/kg I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Minimamente tossico.

Alcol grasso etossilato C10: Dati sperimentali/calcolati:

DL50 ratto (orale): > 300 - 2.000 mg/kg (OECD-Linea guida 423)

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

Orale LD 50 795 mg/kg (ratto)

Cutaneo ATE > 5000 mg/kg (calculated)

Ingestione

Nocivo se ingerito. L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Valutazione di tossicità acuta:

Tossicità moderata dopo breve inalazione. Praticamente non tossico per una singola ingestione.

Praticamente non tossico per un singolo contatto cutaneo.

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Alcool isopropilico: Corrosione cutanea/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Può seccare la pelle e causare conseguenti disturbi e dermatite. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 404.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Provoca gravi ustioni cutanee

Alcol grasso etossilato C10: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: leggermente irritante. (Linea guida OECD 404)

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Effetto irritante sulla pelle OECD 404 (acute dermal irritation/corrosion) corrosivo (coniglio) (OECD 404)

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Corrosione/irritazione della pelle coniglio: non irritante. (test BASF)

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Alcool isopropilico: Gravi lesioni oculari/Irritazione: Dati disponibili. I punteggi dei test o altri risultati di studi soddisfano i criteri per la classificazione. Irritante e causa di lesioni dei tessuti oculari. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 405.

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 9 / 16

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Provoca gravi gravi lesioni oculari.

Alcol grasso etossilato C10: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: danni irreversibili (Linea guida OECD 405)

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Provoca gravi lesioni oculari.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Gravi danni oculari/irritazione oculare coniglio: Irritante. (test BASF)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Alcool isopropilico: Sensibilizzazione respiratoria: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia un sensibilizzante respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un sensibilizzante cutaneo. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 406.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Dati sperimentali/calcolati:

Guinea Pig Maximation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD - linea guida 406)

Il prodotto non è stato testato. Le indicazioni sono derivate da sostanze/prodotti di composizione o struttura simile.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Alcool isopropilico: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente mutageno di cellule germinali. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 471 474 476.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Valutazione della teratogenità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

(f) cancerogenicità: Alcool isopropilico: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi il cancro. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 451.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Valutazione di cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto non è stato testato. L'indicazione è dedotta dalle proprietà dei singoli componenti.

(g) tossicità riproduttiva: Alcool isopropilico: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non sia un agente tossico per la riproduzione. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 414 415 416.

Lattazione: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Si presuppone che non sia nocivo per i lattanti allattati al seno.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Valutazione di tossicità per la riproduzione:

I risultati di studi su animali non evidenziano effetti di danneggiamento della fertilità.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Alcool isopropilico: Nessun dato su organi bersagli per questo materiale. Può provocare sonnolenza e vertigini.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Note: Nessun dato disponibile

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Alcool isopropilico: I punteggi dei test o altri risultati di studi non soddisfano i criteri per la classificazione. Si presuppone che non provochi danni a organi in seguito a un'esposizione prolungata o ripetuta. In base a dati di test per il materiale Test equivalente(-i) o simili a linee guida OCSE 413.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

(j) pericolo di aspirazione: Alcool isopropilico: Può essere dannoso se ingerito e se entra nelle vie respiratorie. Basato sulle proprietà chimico-fisiche del materiale.

Alcol grasso etossilato C10: Non è atteso alcun rischio di aspirazione.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri): Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Nessun dato disponibile.

Relativi alle sostanze contenute:  
Alcool isopropilico:

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 10 / 16

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5840

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 13900

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 25000

Alcol grasso etossilato C10:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 58824

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 795

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,25

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 3,75

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche****12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Tossicità acuta: 96 ora(e) Pimephales promelas LC50 9640 mg/l

Tossicità acuta 24 ora(e) Daphnia magna LC50 9714 mg/l

Tossicità acuta 8 giorno(i) Alga LOEC 1000 mg/l

Alcol grasso etossilato C10:

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 10 - 100 mg/l, Daphnia magna

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 10 - 100 mg/l, Scenedesmus subspicatus

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi:CE50 (0,5 h), batteri non determinato

Tossicità cronica sui pesci: NOEC > 1 mg/l Indicazione da bibliografia.

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: Nessun dato disponibile

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

Molto tossico per gli organismi acquatici.

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EC10 / 72 h 0,0025 mg/l (Senastrum capricornutum) (OECD 201)

EC50 / 72 h 0,02 mg/l (Senastrum capricornutum) (OECD 201)

EC50 / 48 h 0,016 mg/l (Daphnia magna)

LC50 / 96 h (statico) 0,85 mg/l (Oncorhynchus mykiss) (OECD 203)

NOEC / 21 d 0,025 mg/l (Daphnia magna) (OECD 211)

EC20 / 0.5 h 5 mg/l (fanghi attivi) (OECD 209)

Tossicità acuta Fattore M = 10

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Valutazione della tossicità acquatica: con buona probabilità il prodotto non è nocivo per gli organismi acquatici. La corretta immissione di basse concentrazioni in impianto di depurazione biologico non dovrebbe compromettere l'attività

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 11 / 16

di degradazione dei fanghi attivi.

Ittiotossicità: CL50 (96 h) > 100 mg/l, *Lepomis macrochirus* (OPP 72-1 (EPA direttive), statico) Concentrazione nominale.

Invertebrati acquatici: CE50 (48 h) > 100 mg/l, *Daphnia magna* (DIN 38412 parte 11, statico) Concentrazione nominale.

Piante acquatiche: CE50 (72 h) > 100 mg/l (tasso di crescita), *Scenedesmus obliquus* (Direttiva 88/302/CEE, parte C, p89, statico) Concentrazione nominale.

Microorganismi/Effetti sui fanghi attivi: CE20 (30 min) > 500 mg/l, fango attivo, domestico (OECD - linea guida 209, acquatico) Concentrazione nominale.

Tossicità cronica sui pesci: NOEC (35 d) >= 36,9 mg/l, *Brachydanio rerio* (Linea Guida OECD 210, Flusso.)

Tossicità cronica per gli invertebrati acquatici: NOEC (21 d) 25 mg/l, *Daphnia magna* (OECD - linea guida 211, semistatico) Concentrazione nominale.

Organismi che vivono nel suolo: CL50 (14 d) 156 mg/kg, *Eisenia foetida* (OECD - linea guida 207, suolo artificiale) C(E)L50 (mg/l) = 100

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**12.2. Persistenza e degradabilità**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Biodegradazione: Si presume che sia facilmente biodegradabile.

Idrolisi: La trasformazione per idrolisi non si presume sia significativa.

Fotolisi: La trasformazione per fotolisi non si presume sia significativa. Ossidazione atmosferica: Si presume che degradi moderatamente in aria.

Acqua: Rapida biodegradabilità 5 giorno(i) Percentuale di Degradazione 53.

Rapidamente Biodegradabile.

Alcol grasso etossilato C10:

Facilmente biodegradabile.

Analogismo: valutazione derivante da prodotti chimicamente simili.

Considerazioni sullo smaltimento:

>= 90 % sostanza attiva al bismuto (Linea guida OECD 303A)

> 60 % formazione del CO<sub>2</sub> del valore teorico (28 d) (OECD 301B; ISO 9439; 92/69/EEC, C.4-C)

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):

Metodo: OECD 301 D (Closed-Bottle Test)

Metodo di analisi: richiesta di ossigeno

Livello di eliminazione: I costituenti del prodotto sono prontamente eliminati dalle acque di scarico. Biodegradabilità:

Livello di biodegradabilità: >60%.

Il prodotto è facilmente biodegradabile.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Valutazione della stabilità in acqua: Data la composizione chimica, l'idrolisi non è probabile.

Valutazione di biodegradabilità ed eliminazione (H<sub>2</sub>O): È stata riscontrata una potenziale biodegradabilità. Difficilmente biodegradabile (secondo criteri OECD).

Domanda teorico di ossigeno (ThOD): 262 mg/g

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua = 0,05 mg/l

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 12 / 16

Alcol grasso etossilato C10:  
Non ci si deve attendere un accumulo negli organismi.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):  
OECD 107 Log Kow (shake flask method) 2,88 (n-Octanol/Wasser) (OECD 107)  
Valutazione: Non si accumula negli organismi.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:  
Potenziale di bioaccumulo: Fattore di bioconc.: ca. 1,8 (28 d), Lepomis macrochirus  
L'accumulo negli organismi è modesto.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:  
Alcool isopropilico:  
Si presume che rimanga in acqua o migri nel terreno.

Alcol grasso etossilato C10:  
Valutazione trasporto tra reparti ambientali:  
Volatilità: La sostanza non evapora nell'atmosfera dalla superficie dell'acqua.  
Adsorbimento nel terreno: Un assorbimento alla fase solida del terreno è possibile.

Composti di ammonio quaternario ( benzil-C12-16-alchidimetil cloruri):  
Non sono disponibili altre informazioni.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:  
Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:  
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 13 / 16

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Nessun dato disponibile.

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non è previsto il trasporto di rinfuse

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Relativi alle sostanze contenute:

Alcool isopropilico:

Categoria Seveso 7b

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Punto 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli Sanitari:

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni: TAB.D Classe V 100%

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 14 / 16

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

**SEZIONE 16. Altre informazioni****16.1. Altre informazioni**

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H302 = Nocivo se ingerito.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H332 = Nocivo se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333

CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120

CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612

CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362

FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238

GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808

GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603

LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296

LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374

MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029

NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870

PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO C. Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343

## SANIROB

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 15 / 16

ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663  
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

-----

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1.

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

Disposizioni nazionali

- D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche

- Direttiva 2009/161/UE - valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX

Comunità Europea:

- ADR 2015

- Regolam. 2018/675/UE (modifica l'allegato XVII del REACH - sostanze soggette a restrizione CMR)

- Ministero dell'Ambiente Sostanze SVHC

- Regolam. 2016/863/UE (modifica degli allegati VII e VIII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Regolam. 2013/126/UE (modifica l'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006)

- Direttiva 2012/18/UE (direttiva Seveso)

- Regolam. 2012/109/UE (sostanze CMR)

- Regolam. 2012/125/UE (registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche REACH)

- Regolam. 2011/286/UE (modifica reg. CE 1272/2008 classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2010/453/CE (modifica del regolamento REACH CE/1907/2006)

- D.P.R. n.21 6/2/2009 (esecuzione disposizioni Regolam. 648/2004)

- Regolam. 2009/790/CE (modifica reg. 2008/1272/CE classificazione, etichettatura, imballaggio sostanze e miscele)

- Regolam. 2008/1272/CE (classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e delle miscele)

- D.Lgs. 145 28/7/2008 (attuazione direttiva 2006/121/CE e Regolam. CE 1907/2006)

- Direttiva 2006/1907/CE (REACH Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals)

- Regolam. 2006/907/CE (modifica reg. 2004/648/CE Parlam. Europeo e Consiglio relativo ai detergenti)

- Regolam. 2004/648/CE (relativo ai detergenti)

- Direttiva 2004/73/CE (XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE)

- D.Lgs. 65 14/03/2003 (Attuazione direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE)

- Direttiva 2001/60/CE (adeguamento al progresso tecnico della direttiva 1999/45/CE)

- Direttiva 2001/58/CE (adeguamento direttiva 91/155/CE modalità del sistema di informazione sui preparati pericolosi)

- Direttiva 1999/45/CE (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi)

Legenda:

CLP: Classificazione, Etichettatura e Imballaggio

EC50: Concentrazione Effettiva Massima per il 50% degli Individui

LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli Individui

LD50: Dose Letale per il 50% degli Individui

NOEL: Dose massima senza effetti

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

DNEL: Dose derivata di non effetto

DMEL: Dose derivata di minimo effetto

STEL: limite di esposizione a breve termine

TLV: soglia di valore limite

TWA: media ponderata nel tempo

PBT: sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche

vPvB: sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili

CSA: valutazione della sicurezza chimica

CSR: rapporto sicurezza chimica

ES: scenari di esposizione

DU: utilizzatori a valle

16.1 Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il

**SANIROB**

Emessa il 11/04/2009 - Rev. n. 5 del 27/03/2020

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Pagina: # 16 / 16

prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

**16.2 Principali fonti bibliografiche:**

ECHA - European Chemical Agency

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ECB - European Chemicals Bureau

IARC - International Agency for Research on Cancer

IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

OSHA - European Agency for Safety and Health at Work

PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.